

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

238.

15 DICEMBRE 1970

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

2^a (Giustizia)

e

8^a (Agricoltura)

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1970

Presidenza del Presidente della 2^a Comm.ne
CASSIANI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Pellicani e per l'agricoltura e le foreste Tortora.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE DELIBERANTE

«Nuove norme in materia di enfiteusi» (654 e 675-B), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri; Gatto Simone ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Il senatore Zuccalà, facente funzioni di relatore, dà ragione delle modifiche approvate dalla Camera dei deputati, soffermandosi (stante il carattere esclusivamente formale degli emendamenti apportati agli articoli 4 e 12) sull'articolo 3, in cui è stato soppresso il riferimento percentuale al contri-

buto del coltivatore al miglioramento del fondo. Il senatore Zuccalà conclude sottolineando l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Filetti, intervenendo sull'articolo 3, si dichiara contrario ad includere anche il dante causa del colono, affittuario o concessionario, fra coloro le cui opere di trasformazione fondiaria e agraria danno diritto all'applicazione della legge n. 607 del 1966 in materia di enfiteusi. Propone pertanto la soppressione del riferimento al dante causa, in subordine al ripristino dell'articolo stesso nel testo approvato dal Senato. Il senatore Gatto sollecita l'approvazione del provvedimento, rilevando come il ritardo della nuova disciplina dell'enfiteusi abbia incoraggiato i concedenti a promuovere procedure giudiziarie in danno di enfiteuti in disagiate condizioni. Il relatore Zuccalà dichiara di considerare non equivoco il riferimento al dante causa, perfettamente configurabile in questi rapporti. Concordano con il relatore i senatori Cipolla, Compagnoni e Coppola, sottolineando la necessità che il dante causa possa avvalersi della disposizione, ove abbia compiuto miglioramenti.

Dopo che il sottosegretario Pellicani si è dichiarato favorevole ad una rapida approvazione del provvedimento nel testo trasmes-

so dalla Camera, e contrario agli emendamenti del senatore Filetti, questi vengono respinti dalle Commissioni riunite, che approvano successivamente le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati al testo già approvato dal Senato (quella all'articolo 3 con il voto contrario dei senatori del Movimento sociale italiano) e infine il disegno di legge nel suo complesso.

*PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 755
E 989*

Su proposta del senatore Tropeano, le Commissioni riunite danno mandato al presidente Cassiani di procedere alla nomina di una sottocommissione che provveda ad elaborare un testo unificato, da sottoporre successivamente alle Commissioni stesse, dei disegni di legge n. 755 (d'iniziativa dei senatori Pegoraro ed altri) e 989 (d'iniziativa dei senatori De Marzi ed altri) sui livelli veneti.

La seduta termina alle ore 11.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1970

*Presidenza del Presidente
CASSIANI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Pellicani.

La seduta ha inizio alle ore 11.

IN SEDE REDIGENTE

« Ordinamento penitenziario » (285).

(Seguito della discussione e rinvio).

Ripreso l'esame degli articoli, si discutono le norme concernenti il lavoro dei detenuti, le sue modalità e retribuzione.

Il senatore Coppola riferisce (in luogo del senatore Follieri, assente per precedenti impegni) sull'articolo 8, la cui approvazione fu rinviata nella seduta del 21 gennaio 1970.

In un breve dibattito, che si apre sulle dichiarazioni del relatore, intervengono i senatori Piccolo, per proporre una lieve modifica alla seconda parte dell'articolo, il senatore Fenoaltea, il quale suggerisce di far seguire alla parola « remunerato », nel secondo comma, le parole « sulla base delle tariffe sindacali »; il senatore Filetti, che propone di far precedere alla parola « remunerato » l'avverbio « adeguatamente »; il senatore Maris, che propone di sopprimere, al primo comma, la frase: « salvo che particolari circostanze non lo impediscano ».

In senso favorevole all'emendamento Fenoaltea si pronuncia il senatore Tropeano, suggerendo, peraltro, di spostarlo all'articolo 48; l'oratore aggiunge che sarebbe opportuno eliminare dalla norma, in quanto superflua, la negazione del carattere afflittivo del lavoro.

Riprende la parola il senatore Fenoaltea, il quale invita il precedente oratore a ritirare il proprio suggerimento, in quanto si possono ipotizzare tipi di lavoro che hanno effettivamente carattere afflittivo.

Dopo una breve replica dei senatori Montini e Coppola, il sottosegretario Pellicani suggerisce una modifica del primo comma che faccia salve le esigenze da tutti prospettate. Tale emendamento viene accolto dalla Commissione, la quale decide di modificare anche il terzo comma (su suggerimento del senatore Maris), sopprimendo l'avverbio « possibilmente ».

L'articolo 8 è quindi approvato, con riserva di coordinamento.

Si esamina, quindi, l'articolo 46 (concernente le modalità del lavoro dei detenuti), su cui si sofferma il relatore sviluppandone l'ampia problematica.

Il senatore Fenoaltea manifesta perplessità sul secondo comma dell'articolo, nella cui disposizione egli intuisce possibilità di sfruttamento dei detenuti, camuffate da male intese « finalità terapeutiche » del loro lavoro. Il senatore Tropeano propone di sopprimere al quinto comma le parole: « il tirocinio, trascorsi due mesi dall'inizio, è remunerato »; propone, poi di sostituire il sesto comma con una dizione meno complessa e suggerisce di sostituire all'ultima parte del settimo com-

ma il controllo della direzione dell'istituto sul lavoro svolto dai detenuti presso aziende private con il controllo del servizio sociale; sulla opportunità di tale ultima modifica si dichiarano perplessi il presidente Cassiani ed il senatore Coppola.

Il senatore Maris propone di sopprimere il quarto comma che stabilisce la remunerazione del lavoro, ritenendolo superfluo; propone altresì di sopprimere il quinto comma (secondo il quale il lavoro degli apprendisti è remunerato solo dopo due mesi) ed il sesto comma (con cui l'Amministrazione viene autorizzata ad assumere tutte le iniziative utili ad assicurare il lavoro ai detenuti e ad organizzarlo dentro e fuori dell'istituto); manifesta perplessità anche in ordine al settimo comma, le cui disposizioni sono, a suo avviso, in contrasto tra loro; e suggerisce — infine — di sopprimere l'ultimo comma.

Il senatore Petrone sottolinea dal canto suo la necessità di inserire una disposizione, che consenta al detenuto lo svolgimento del lavoro intellettuale ed artistico.

Dopo interventi dei senatori Piccolo, Montini e Tropeano, i quali manifestano perplessità sulle proposte del precedente oratore, il rappresentante del Governo propone di trasferire la prima parte dell'ultimo comma subito dopo il primo comma e di sopprimerne la seconda parte.

Tale proposta è accolta in linea di massima dai senatori Maris e Giglia Tedesco, i quali dichiarano, tuttavia, di ritenere più opportuna la soppressione dell'intero primo comma, mentre il senatore Lugnano si dichiara perplesso sull'abolizione del principio stesso dell'obbligatorietà del lavoro.

Il senatore Coppola, riassumendo il dibattito, si pronuncia sulle varie proposte emerse e si dichiara in primo luogo contrario all'obbligo del lavoro dei condannati (tesi condivisa anche dal senatore Bardi).

L'approvazione dell'articolo 46 è quindi rinviata.

(La seduta, sospesa alle ore 13,30, viene ripresa alle ore 17).

IN SEDE REDIGENTE

« Riforma del Codice penale » (351).

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione riprende in esame l'articolo 7 del disegno di legge, che enumera le pene per i delitti e per le contravvenzioni.

Il senatore Petrone espone (nell'assenza momentanea del relatore, senatore Leone) le conclusioni della Sottocommissione in ordine al mantenimento dell'ergastolo tra le pene previste dal citato articolo 7 ed alla sua sostituzione con la reclusione a 30 o più anni.

L'oratore sottolinea che, all'infuori di una ipotesi di reato in cui si dovrebbe comminare una pena di quarant'anni, la Sottocommissione ha previsto in trenta anni il massimo della pena ed aggiunge che la Sottocommissione è stata concorde anche sulla esigenza di elaborare una norma transitoria per coloro che, attualmente, scontano la pena dell'ergastolo.

Su questo ultimo problema intervengono vari oratori: il senatore Coppola rileva che il meccanismo di penalità proposto dalla Sottocommissione in sostituzione dell'ergastolo è di natura tale da rendere difficile la valutazione della condizione individuale degli attuali ergastolani; il senatore Tropeano fa presente che il problema della norma transitoria è tanto importante quanto delicato, per le implicazioni che le nuove norme potrebbero avere sulle singole situazioni individuali degli attuali ergastolani. Il senatore Carraro propone di affidare al giudice di esecuzione della pena la trasformazione dell'ergastolo in un numero di anni di pena tra i trenta ed i quaranta. I senatori Salari e Bardi manifestano perplessità sulla tesi del precedente relatore, proponendo una norma che offra un unico tipo di sostituzione dell'ergastolo (il senatore Bardi, in particolare, propone che la pena di quaranta anni sia inflitta anche al colpevole di veneficio). Il senatore Piccolo sottolinea infine l'esigenza di penalizzare con più di trent'anni anche l'omicidio a scopo di rapina.

Il senatore Leone, relatore, dopo avere dichiarato di concordare con l'opportunità di colpire l'omicidio a mezzo di veleno con una pena superiore ai trent'anni, propone di modificare l'articolo 7 del disegno di legge e 18 del Codice penale sopprimendo in entrambi la parola « ergastolo »; propone altresì un nuovo testo degli articoli 64, 66, 73 e 78, concernenti i limiti degli aumenti di pena in varie ipotesi di reato ed invitando i commissari ad approfondire tali modifiche.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 19.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Sinesio.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Martinelli comunica di aver informato i Ministri del tesoro e dell'industria che nella giornata di giovedì verrà discusso il disegno di legge n. 1120 (« Interventi per la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali ») e lo stesso Ministro del tesoro che, sempre nella giornata di giovedì, verrà esaminato il disegno di legge n. 666: « Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione », d'iniziativa della senatrice Maria Pia Dal Canton. Informa, altresì, di aver comunicato al Ministro delle finanze che nella seduta di domani si esamineranno i provvedimenti riguardanti il condono delle sanzioni tributarie non aventi natura penale (n. 425 e n. 1315).

IN SEDE REFERENTE

« **Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale** » (1447), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame e rinvio).

Riferisce ampiamente il presidente Martinelli, illustrando le finalità del provvedimento, che si prefigge di aumentare la quota di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale nel quadro dei recenti accordi che hanno modificato il funzionamento di quella istituzione. Il relatore si sofferma quindi sull'urgenza del provvedimento, che deve essere approvato entro il 31 dicembre pena la perdita, per l'Italia, di una serie di vantaggi: per tale motivo, appare opportuna la norma introdotta alla Camera dei deputati per la soppressione della *vacatio legis*.

Dopo aver ricordato la discussione parlamentare per la ratifica degli accordi che riformavano il Fondo monetario internazionale, istituendo i diritti speciali di prelievo, il presidente Martinelli riepiloga le successive fasi dell'incremento della partecipazione italiana al Fondo sottolineando, in particolare, come essa abbia modificato la posizione relativa dell'Italia a partire dal 1964. Egli sottolinea, a questo proposito, che anche l'attuale aumento, essendo percentualmente superiore a quello generale del Fondo, attribuisce all'Italia un peso maggiore che, del resto, corrisponde all'accresciuto livello economico del nostro Paese ed è indicativo sia dell'esistenza di un certo margine di sicurezza per la difesa della lira (essendo i diritti di prelievo proporzionali alla entità della quota di partecipazione) sia di una maggiore presenza italiana negli scambi internazionali. Infine, il Presidente, nel chiedere l'approvazione del disegno di legge, ricorda le informazioni fornite dal Governo sulla politica monetaria internazionale nella nota introduttiva allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo esercizio 1971.

Il senatore Belotti pone successivamente due quesiti: il primo riguarda il valore dell'unità di conto, adottata presso il Fondo

monetario internazionale e il secondo concerne il meccanismo attraverso il quale si realizza l'aumento della quota italiana per il tramite dell'Ufficio italiano cambio e della Banca d'Italia. Al primo quesito risponde il sottosegretario Sinesio, facendo osservare che l'unità di conto è ancorata al rapporto del dollaro con l'oro, mentre al secondo risponde il presidente Martinelli dichiarando che l'UIC, disponendo di un notevole quantitativo di valuta, provvede a versarne parte al Fondo per conto del tesoro.

Il senatore Fortunati osserva a questo punto che, se sussiste un debito del Tesoro nei confronti dell'Ufficio italiano cambi, la dizione dell'articolo 4, che parla di variazioni di bilancio eventualmente occorrenti, è scorretta in quanto il debito verso l'Ufficio italiano cambi deve essere colmato.

Dopo una dichiarazione favorevole al disegno di legge del senatore Belotti, il presidente Martinelli si riserva di approfondire il quesito sollevato dal senatore Fortunati, mentre il sottosegretario Sinesio chiarisce che l'onere per il Tesoro è soltanto eventuale e che la dizione dell'articolo 4 è inserita soltanto per motivi di cautela, cioè per far fronte alla eventualità che lo scoperto nei confronti dell'UIC debba essere coperto mediante la emissione di titoli. Del resto — egli prosegue — in passato non si è mai fatto ricorso alla facoltà prevista da tale disposizione.

Il sottosegretario Sinesio riprende quindi le osservazioni del relatore sul progressivo aumento della quota di partecipazione italiana e sottolinea l'urgenza del provvedimento.

Il senatore Li Vigni ritiene che l'aumento della quota di partecipazione italiana sia avvenuto in momenti e fasi diversi tra di loro, con un processo che dovrebbe essere approfondito; inoltre, egli osserva, si dovrebbero conoscere analiticamente le convenzioni tra il Tesoro da un lato e l'Ufficio italiano cambi e la Banca d'Italia dall'altro.

Dopo un intervento del senatore De Luca, che riprende il rilievo del senatore Fortu-

nati sull'articolo 4, lo stesso senatore Fortunati, dopo aver annunciato l'astensione dei senatori comunisti sul provvedimento in quanto collegato con i problemi generali del sistema monetario internazionale e in particolare a quello della preminenza del dollaro, esprime alcune preoccupazioni di carattere politico connesse con il calendario dei lavori dell'Assemblea. Sotto questo profilo — prosegue l'oratore — sarebbe opportuno che il disegno di legge venisse assegnato alla Commissione in sede deliberante, come è già avvenuto alla Camera dei deputati, perchè se il provvedimento dovrà essere discusso dall'Assemblea richiederà tempi necessariamente più lunghi.

Il presidente Martinelli fa presente che la Presidenza del Senato si è pronunciata per il dibattito in Assemblea soltanto in considerazione della portata economica del provvedimento.

Dopo che il senatore Fortunati ha nuovamente insistito sulle sue preoccupazioni, prendono la parola il senatore Belotti e il sottosegretario Sinesio. Il primo sottolinea l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge in quanto adempimento ad una decisione internazionale, aspetto che gli appare preminente rispetto a quello delle dimensioni finanziarie del provvedimento medesimo; il secondo afferma che il Governo ritiene sostanzialmente indifferente chiudere il dibattito in Commissione o trasferirlo in Assemblea, a condizione che l'approvazione sopravvenga rapidamente. Il senatore Fortunati, cui si associa il senatore Li Vigni, ribadisce il carattere politico delle sue preoccupazioni, nel senso che egli ritiene che un dibattito in Assemblea sul disegno di legge possa costituire un intralcio all'approvazione degli statuti regionali, già inseriti nel calendario dei lavori. Egli aggiunge che, qualora si dovesse richiedere (come appare necessario, data la ristrettezza dei tempi) la procedura urgentissima, l'opposizione di sinistra potrebbe opporsi a tale richiesta, con un ritardo notevole nell'approvazione definitiva del provvedimento. Il presidente Martinelli assicura che prospetterà alla Presidenza le preoccupazioni procedurali emerse nel corso del

dibattito e la conclusione dell'esame del disegno di legge è rinviata alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 12.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno - luglio 1964**
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1970

Presidenza del Presidente
ALESSI

La seduta ha inizio alle ore 10.

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dal Generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Cento e dall'onorevole Giacomo Mancini rispettivamente nella seduta pomeridiana del 23 gennaio 1970 e nella seduta dell'11 febbraio 1970.

La Commissione procede, inoltre, alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dal senatore Raffaele Jannuzzi nel corso dei confronti effettuati nella seduta del 20 gennaio 1970.

Il presidente Alessi dà, quindi, lettura delle osservazioni formulate dal Presidente del Consiglio dei ministri sulle relazioni trasmesse a termini dell'articolo 8 della legge istitutiva della Commissione.

La Commissione, dopo un breve dibattito cui prendono parte il presidente Alessi, il senatore Terracini, il senatore Cifarelli, il deputato Spagnoli, il senatore Galante Garrone ed il senatore Bartolomei, delibera, a maggioranza, di confermare la relazione redatta dal presidente Alessi, con allegate proposte in tema di nuova disciplina della tutela del segreto e di riordinamento dei servizi di informazione della Difesa, formulate rispettivamente dal senatore Iannelli e dal deputato Buffone.

(La seduta, sospesa alle ore 12,50, è ripresa alle ore 13,30).

La Commissione, dopo aver discusso talune questioni procedurali, prende atto che i presentatori delle quattro relazioni di minoranza — sottoscritte rispettivamente dal deputato Biondi, dal deputato Covelli, dal senatore Franza e, infine, dal senatore Terracini unitamente ai deputati Spagnoli e D'Ippolito, al senatore Galante Garrone ed al deputato Lami — insistono nel mantenere le medesime, e conviene che esse siano depositate presso le Presidenze delle due Camere insieme a quella approvata dalla maggioranza della Commissione.

Il presidente Alessi comunica che egli in serata consegnerà personalmente ai Presidenti delle due Camere le relazioni suddette.

La seduta termina alle ore 14.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 12

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione, dello Statuto della Regione Lazio (1426).

2. Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione, dello Statuto della Regione Piemonte (1428).

II. Esame del disegno di legge:

Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione, dello Statuto della Regione Lombardia (1427).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 10,30 e 16,30**In sede redigente*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento penitenziario (285).

2. Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti (323).

TROPEANO ed altri. — Norme relative all'esercizio del diritto di difesa dei non abbienti a mezzo di patrocinio statale (657).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

*Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 17**In sede referente*

Seguito dell'esame della relazione sull'attività delle Comunità economiche europee per l'anno 1969 (integrata da una trattazione sull'attività della Comunità europea del carbone e dell'acciaio) (Doc. XIX n. 2).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifica dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1967, n. 215, riguardante il personale in servizio nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero (1071).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

*Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 11**In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ANDERLINI ed altri. — Norme per il riconoscimento della obiezione di coscienza (250).

2. MARCORA ed altri. — Riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza (769).

3. CIPELLINI ed altri. — Diritto di opzione per il servizio civile dei giovani di leva in occasione di gravi calamità naturali (1371).

II. Esame del disegno di legge:

ALBARELLO ed altri. — Riduzione della ferma militare a dodici mesi; aumento a 500 lire del soldo giornaliero dei militari; istituzione della ferma civile (21).

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

PELIZZO ed altri. — Modifica dell'articolo 6 della legge 28 marzo 1968, n. 371, concernente trattenimento in servizio a domanda degli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (986).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvidenze per talune categorie di ex dipendenti del Ministero della difesa (1248).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 11**In sede referente*

I. Esame preliminare del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971:

— Stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3).

- Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica (Tab. n. 4).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella n. 18).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

2. Applicazione delle norme di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 8 della legge 12 agosto 1962, n. 1289, al personale del Provveditorato generale dello Stato preposto ed addetto alla vigilanza e controllo delle fabbricazioni delle carte da avvalorare, della stampa delle carte valori e degli stampati a rigoroso rendiconto, nonché alla vigilanza sulle produzioni e consegne nell'ambito dell'Istituto poligrafico dello Stato (1092).

3. LI VIGNI ed altri. — Riordinamento delle conservatorie dei registri immobiliari e trasformazione degli emolumenti in tributi speciali (1139).

BARTOLOMEI ed altri. — Norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse (1172).

4. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

5. AVEZZANO COMES ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (387).

BERTONE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (402).

NENCIONI ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (507).

MASCIALE ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (535).

BORSARI ed altri. — Misure per il riassetto normativo ed economico delle pensioni di guerra dirette ed indirette (915).

SCHIETROMA. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (945).

BERGAMASCO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1064).

SEGNANA ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra (1205).

BERNARDINETTI ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra indirette (1276).

NENCIONI ed altri. — Abrogazione del secondo capoverso della lettera f) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 313, sul riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (963).

6. VALORI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (13).

NENCIONI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (70).

Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato (131).

7. BERTHET. — Trasferimento di beni immobili dello Stato e della ex GIL alla regione Valle d'Aosta (552).

8. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661).

9. BALDINI ed altri. — Estensione all'Ente nazionale di lavoro per i ciechi dei benefici previsti dalla legge 26 luglio 1929, n. 1397, in favore dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra (1334).

III. Esame dei disegni di legge:

1. Interventi per la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali (1120).

2. DI PRISCO ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1212).

IV. Esame delle seguenti relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti sottoposti a controllo:

1. Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto: eser-

cizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-246).

2. Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM): esercizio 1965 (*Doc.* 29-252).

EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (Esercizi 1966 e 1967) (*Doc.* XV, n. 42).

3. Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-270).

Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1966, 1967 e 1968 (*Doc.* XV, n. 80).

4. Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-1964, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Documento* 29-271).

5. Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1966 (*Doc.* 29-289).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1967 (*Documento* XV, n. 40).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1968 (*Documento* XV, n. 40).

6. Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizi 1965 e 1966 (*Doc.* 29-291).

Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizio 1967 (*Documento* XV, n. 82).

7. Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-292).

Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 93).

8. Ufficio italiano dei cambi: esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 2° semestre 1965 e 1966 (*Doc.* XV, n. 2).

9. Ente « Nazionale Cogne » Società per azioni: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Documento* XV, n. 26).

10. Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO): esercizi 1964-67 (*Doc.* XV, n. 27).

11. Ente autonomo per la mostra d'oltre mare e del lavoro italiano nel mondo: esercizi 1965 e 1966 (*Doc.* XV, n. 30).

12. Fondo assistenza per i finanzieri: esercizi 1964-67 (*Doc.* XV, n. 43).

Fondo assistenza per i finanzieri: esercizio 1968 (*Doc.* XV, n. 43).

13. Istituto dell'Enciclopedia italiana « G. Treccani »: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 73).

14. Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari: esercizi 1967 e 1968 (*Doc.* XV, n. 83).

In sede deliberante

1. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

TORELLI ed altri. — Condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale (1315).

2. VIGNOLO ed altri. — Provvedimenti per gli invalidi per servizio, per i loro congiunti e per i congiunti dei caduti per servizio (536).

Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (1358).

3. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

4. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

5. Integrazione degli stanziamenti per la concessione di contributi negli interessi

sui finanziamenti agevolati e snellimento delle procedure per la determinazione dei tassi agevolati (1117).

6. Autorizzazione a vendere al comune di Venezia vari immobili di proprietà dello Stato (352).

7. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca » ed area di mq. 800 dell'ex caserma « Generale Villata ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (260).

3. CASSIANI ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata, in favore della « Provincia di San Francesco di Paola dell'Ordine dei Minimi », l'edificio patrimoniale disponibile dello Stato, costituente l'ex caserma « Domenico Moro » in Cosenza (735).

4. Modifiche agli articoli 4 — secondo, terzo e quarto comma — e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 (881) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. ZUGNO e DAL FALCO. — Provvedimenti tributari per i lavoratori autonomi del commercio (811).

6. Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale (1447) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 10,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Compenso per lavoro straordinario al personale direttivo degli istituti di istruzione secondaria e artistica (1119).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati BIGNARDI ed altri; LETTIERI ed altri. — Estensione delle norme di cui all'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 456 (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CALVETTI ed altri. — Particolari condizioni di ammissibilità al concorso a posti di preside negli istituti tecnici agrari, commerciali, industriali e nautici (1195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ABENANTE ed altri. — Provvedimenti per le Ville Vesuviane del secolo XVIII (1206).

4. Deputato LEZZI. — Provvedimenti per le Ville Vesuviane del XVIII secolo (1241) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati MITTERDORFER ed altri. — Sistemazione del personale insegnante dell'istituto tecnico commerciale con insegnamento paritetico (italiano-tedesco) di Ortisei (Bolzano) (1221) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati NANNINI ed altri. — Modifiche al regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, e alla legge 23 maggio 1964, n. 380, recanti norme per le nomine a posti di direttore didattico in prova (1283) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. SPIGAROLI ed altri. — Abrogazione dell'articolo 5 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, e nuove disposizioni in materia di concorsi a cattedra negli istituti di istruzione secondaria (1377).

8. Deputati ROMANATO ed altri; IANNIELLO. — Sistemazione dei presidi idonei (1422) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Esonero dall'insegnamento dei presidi di scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica (1424) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. BLOISE ed altri. — Provvidenze perequative in favore del personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (649).

11. INDELLI. — Modifica dell'articolo 1 della legge 11 giugno 1962, n. 605, recante riconoscimento della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare e la Scuola ufficiali carabinieri nonché presso l'Accademia e il corso di applicazione della Guardia di finanza ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio (868).

12. BLOISE ed altri. — Riconoscimento della immissione nel ruolo di preside in prova a far data dal 1° ottobre 1968 per i 996 presidi vincitori del concorso bandito con decreto ministeriale 13 settembre 1965 (1381).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BLOISE ed altri. — Valutazione del servizio di ruolo ordinario prestato nella carriera inferiore dal personale di segreteria e tecnico delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (616).

2. SPIGAROLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole

e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (337).

3. BLOISE ed altri. — Compenso per lavoro straordinario agli ispettori scolastici ed ai direttori didattici (1165).

4. BLOISE ed altri. — Compenso per lavoro straordinario agli insegnanti assegnati per i compiti di segreteria degli ispettorati scolastici e delle direzioni didattiche (1166).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Riconoscimento agli ufficiali in servizio permanente del Servizio di amministrazione dell'Esercito, della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare ai fini del conseguimento della laurea in economia e commercio (138).

2. Nuove norme per il riconoscimento della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare, la Scuola ufficiali carabinieri e l'Accademia della guardia di finanza ai fini del conseguimento delle lauree in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio (1194) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 11

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Erogazione, per gli anni 1968, 1969 e 1970 di contributi straordinari agli enti pubblici e agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori (1419) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque (493).

2. Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti (695).

3. DEL PACE ed altri. — Norme contro l'inquinamento delle acque (1285).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme sulla navigazione da diporto (1376) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 11

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste su talune proposte in materia agricola formulate dalla Commissione delle Comunità europee.

9^a Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 16 dicembre 1970, ore 11

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ZANNIER ed altri. — Istituzione dell'Ente nazionale dell'energia nucleare (ENEN) (204).

2. SALARI ed altri. — Obbligo di distinguere i prodotti tessili mediante una etichetta di composizione e di manutenzione (539).

3. DOSI ed altri. — Denominazioni ed etichettaggio dei prodotti tessili (608).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputato DE MEO. — Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 (1423) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30*